



Agricoltura e alimentazione Diritti, rimedi, giustiziabilità

15-16 dicembre 2023

Firenze

Nicola Lucifero

Le azioni dei gruppi di produttori.

ABSTRACT

Nel nuovo assetto di regolazione del mercato agroalimentare, a seguito della riforma della Pac del 2013, e delle modifiche apportate dal reg. (UE) 2393/2017, e da ultimo delle modifiche apportate dal reg. (UE) 2021/2117 al reg. (UE) 1308/2013, le Organizzazioni di produttori hanno accresciuto le loro funzioni di governo del mercato legate alla commercializzazione dei prodotti e all'immissione sul mercato della produzione. Tali strutture, che da tempo ormai fanno parte del sistema del diritto agroalimentare europeo, a ben vedere, hanno acquisito un maggior peso nella prospettiva di rafforzare la posizione degli agricoltori nelle relazioni contrattuali di fornitura di materie prime agricole lungo la filiera agroalimentare. Si è in particolare voluto accrescere il ruolo regolativo affidato alle organizzazioni di produttori per il raggiungimento delle finalità della Pac, ove si considerino le previsioni per la ripartizione del valore e per l'equilibrio contrattuale, che è divenuto centrale nelle relazioni di filiera. Invero, il rafforzamento della posizione dei produttori nella filiera alimentare coinvolge le Organizzazioni di produttori attraverso un'attività ampia e complessa che comprende, tra le altre cose, la pianificazione della produzione, l'ottimizzazione dei costi, e lo svolgimento delle trattative contrattuali.

In tal contesto, la disciplina dei prodotti di qualità rappresenta un ambito di particolare interesse, in cui si intrecciano interessi collettivi e interessi privati, ove le aggregazioni tra produttori rappresentano una componente intrinseca del sistema in quanto sono funzionali alla rappresentanza dei soggetti economici che concorrono alla produzione del prodotto di qualità e fruiscono del segno geografico. Ambito di indagine peraltro segnato dalla riforma del reg. (UE) 1151/2012, il cui iter legislativo è in corso di definizione, che prevede nuove disposizioni a favore dei c.d. "producers group" e con esso interrogativi a cui l'interprete è chiamato a rispondere.

Muovendo dalle disposizioni di ordine sostanziale che sono alla base del mercato agroalimentare europeo ci si propone di indagare quali azioni sono previste in capo ai gruppi di produttori in ragione dell'applicazione del principio di giustiziabilità dei diritti



e degli interessi. In un quadro disciplinale composito e in corso di evoluzione acquisisce un particolare rilievo la giurisprudenza della Corte di giustizia nel tentativo, non sempre raggiunto, di fare coincidere la forma con la sostanza nell'attuazione dei diritti e dei doveri.

In the new regulatory framework of the agri-food market, following the 2013 CAP reform, and the changes made by the reg. (EU) 2393/2017, and lastly the amendments made by the reg. (EU) 2021/2117 to reg. (EU) 1308/2013, producer organizations have increased their market governance functions linked to the marketing of products and the placing of production on the market. These structures, which have been part of the European agri-food law system for some times now, have acquired greater weight in the perspective of strengthening the position of farmers in contractual relationships for the supply of agricultural raw materials along the agri-food chain. In particular, the regulatory role entrusted to producer organizations increased to achieve the purposes of the CAP, when considering the provisions for the distribution of value and contractual balance, which has become central in supply chain relations. Indeed, strengthening the position of producers in the food supply chain involves producer organizations through a broad and complex activity that includes, inter alia, production planning, cost optimization, and carrying out contractual negotiations.

In this context, the regulation of quality products represents an area of particular interest, in which collective interests and private interests intertwine, where aggregations between producers represent an intrinsic component of the system as they are functional to the representation of the economic subjects that contribute to the production of the quality product and benefit from the geographical sign. Area of investigation also marked by the reform of the reg. (EU) 1151/2012, whose legislative process is still not defined, which provides new provisions on the so-called “producers group” and poses questions to which the interpreter is called upon to answer.

Moving from the provisions which represent the basis of the European agri-food market, we aim to investigate the legal actions that are envisaged for producer groups due to the application of the principle of justiciability of rights and interests. In a composite and evolving disciplinary framework, the jurisprudence of the Court of Justice acquires particular importance in the attempt, not always achieved, to make form coincide with substance in the implementation of rights and duties.